

Direzione: DIREZIONE

Area: COORDINAMENTO EMERGENZA-RICOSTRUZIONE E RACCORDO CON UFFICI REGIONALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01575 del 23/08/2023

Proposta n. 1739 del 23/08/2023

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9216, richiedente Francesco D'Angelo.

Proponente:

Estensore	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9216, richiedente Francesco D'Angelo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Anrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023 con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Francesco D'Angelo, con nota acquisita al protocollo con il n. 568486 del 25/05/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 4 luglio 2023 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0647998 del 14/06/2023;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per il Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'arch. Gioacchino Piazza e la dott.ssa Francesca Licordari; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Accumoli, il geom. Giancarlo Guidi. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, l'avv. Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'arch. Marzia Mulas; l'istante in proprio ed in qualità di progettista dell'intervento, l'ing. Francesco D'Angelo.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica compatibilità PAI (Rischio frana R3 – pericolosità H3)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0742938 del 06/07/2023, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto dal **Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0711011 del 29/06/2023, il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante del Ministero della Cultura**, ha espresso **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con condizione**, come riportata nel succitato verbale;
- che il **rappresentante del Comune di Accumoli**, in corso di riunione, ha rilasciato **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità dell'intervento al PAI** ai sensi dell'art. 7 co. 3 lett. d delle NTA del PAI Fiume Tronto;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, in conseguenza del preannunciato **PARERE PAESAGGISTICO NEGATIVO** da parte del **rappresentante del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, e sua successiva trasmissione formale con prot. n. 0731375 del 04/07/2023, al fine di superare le criticità emerse e di addivenire ad una soluzione condivisa del progetto il termine di conclusione della Conferenza regionale è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0782873 del 14/07/2023;

VISTO che dalla **Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti - Ufficio rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi**, con prot. n. 0730738 del 04/07/2023, sono pervenuti:

- **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei Centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**, con nota prot. n. 0692552 del 26/06/2023;
- **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2023-0000503935, pos. n. 145167 del 19/05/2023;

CONSIDERATO che:

- il professionista, con nota prot. n. 0901080 del 10/08/2023, ha depositato documentazione utile al superamento del pronunciamento negativo reso dall'Ente ministeriale prot. n. 0731375 del 04/07/2023;
- questo Ufficio, in pari data con nota prot. n. 0902130, a seguito della trasmissione della predetta documentazione, ha chiesto agli Enti convocati di confermare e/o eventualmente modificare i pareri di competenza già resi;

DATO ATTO che:

- il **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0910017 del 16/08/2023, ha rilasciato **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, che supera la precedente nota prot. n. 0731375 del 04/07/2023;
- la **Regione Lazio** ed il **Comune di Accumoli** non hanno trasmesso pareri a conferma e/o a modifica rispetto a quelli resi e, di conseguenza, come evidenziato nella succitata nota prot. n. 0902130 del 10/08/2023, gli atti di assenso già acquisiti sono da considerarsi confermati in ogni loro parte;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO del parere espresso, sopra richiamato ed allegato alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9216, richiedente Francesco D'Angelo con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni di cui al Parere favorevole** espresso dal **Comune di Accumoli** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **prescrizioni di cui al Parere paesaggistico favorevole** reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Supporto all'Ufficio ricostruzione, Linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei Centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017**;
- **condizioni di cui al Parere archeologico favorevole** reso dal **rappresentante del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** in sede di riunione e di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso formalmente dall'Ente ministeriale;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

IL DIRETTORE

Dott. Stefano Fermante

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 4 luglio 2023

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli, ID 9216, richiedente Francesco D'Angelo.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Vincolo archeologico (D.Lgs. n. 42/2004)
	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Accumoli	Verifica compatibilità PAI (Rischio frana R3 – pericolosità H3)

Il giorno 4 luglio 2023, alle ore 10.30, a seguito di convocazione prot. n. 0647998 del 14/06/2023, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	dott.ssa. Francesca Licordari arch. Gioacchino Piazza	×	
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Accumoli	geom. Giancarlo Guidi	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designato per la seduta con nota prot. n. 0724829 del 03/07/2023. Sono presenti, inoltre, per l'USR Lazio, l'avv. Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, arch. Marzia Mulas; l'istante in proprio ed in qualità di progettista dell'intervento, ing. Francesco D'Angelo.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenute:

- la **Nota** prot. n. 0653295 del 15/06/2023 con la quale il professionista ha trasmesso la documentazione richiesta nella succitata nota di convocazione, successivamente rinviata con nota prot. n. 0666420 del 19/06/2023 a seguito di revisione formale della documentazione prodotta;

- le **Note** prot. nn. 0683908 e 0683129 del 22/06/2023 con la quali il professionista ha trasmesso la documentazione richiesta dal **Comune di Accumoli** in data antecedente alla convocazione della Conferenza regionale con nota prot. n. 0595080 del 31/05/2023;
- il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dal **Comune di Accumoli** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento, acquisito con prot. n. 0710694 del 29/06/2023;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id9216francescodangelo> accessibile con la password: accumoli9216.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Ministero della Cultura**, competente al rilascio del parere in ordine al vincolo archeologico, **esprime PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE a condizione che sia designato un archeologo che segua le operazioni di movimento terra della demolizione e ricostruzione dell'edificio e curriculum vitae approvato dalla Soprintendenza**; il **rappresentante del Ministero della Cultura** competente al rilascio del parere in ordine all'autorizzazione paesaggistica, preannuncia **PARERE PAESAGGISTICO NEGATIVO**, allo stato in fase di protocollazione, considerato che il nuovo progetto non tiene conto della cultura del costruito locale e non replica la sagoma ed i prospetti dell'edificio che erano particolarmente caratterizzati rispetto al costruito locale; propone, invece, un edificio anonimo, non in rapporto con il contesto di Accumoli; in ogni caso, comunica che nel parere saranno date indicazioni affinché il progetto possa ritenersi compatibile;
- il **rappresentante della Regione Lazio**, in ordine all'autorizzazione paesaggistica, riferisce che la competente Area ha già rilasciato **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in particolare sulle finiture, che illustra brevemente. In ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciato l'attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori in data 19/05/2023, antecedente la convocazione della Conferenza regionale. Chiede, pertanto, al tecnico di parte, per il tramite del Presidente, di confermare l'invarianza strutturale del progetto posto all'esame della Conferenza regionale rispetto a quello oggetto di attestato di deposito;
- il tecnico di parte conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza non ha subito modifiche strutturali rispetto a quello depositato al Genio civile protocollo n. 2023-0000503935, posizione n 145167 del 19/05/2023.
- il **rappresentante del Comune di Accumoli**, conferma il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni** espresso e sopra richiamato ed esprime **PARERE FAVOREVOLE in ordine alla compatibilità dell'intervento al PAI** ai sensi dell'art. 7 co. 3 lett. d delle NTA del PAI Fiume Tronto.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, invita il rappresentante del Ministero della Cultura ed il progettista a confrontarsi al fine di addivenire, in tempi brevi, ad una soluzione condivisa che non stravolga il progetto in esame e che possa portare ad un superamento del pronunciamento negativo in ordine all'autorizzazione paesaggistica da parte dell'Ente ministeriale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

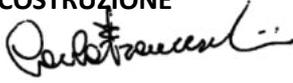
Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini

Avv. Valeria Tortolani

Arch. Marzia Mulas



MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ABAP PER L'AREA METROPOLITANA

DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Dott.ssa Francesca Licordari

Arch. Gioacchino Piazza

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI ACCUMOLI

Geom. Giancarlo Guidi

Copia



COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale
Ricostruzione Lazio
Area Ricostruzione privata e
Controllo Amministrativo-Contabile
Via Flavio Sabino 27
02100 RIETI
privata.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Spett.le Ing. Francesco D'Angelo
metis@pec.metisingegneria.com

Sig. D'Angelo Francesco
Per il tramite del professionista incaricato

OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 9216/2023 - Protocollo U.S.R. Lazio Rif. MUDE n. 12-057001-0000229950-2023- SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FOGLIO 16 P.LLA 426, 718 – FRAZIONE TINO.

Richiedente : D'ANGELO FRANCESCO (Comproprietario Delegato)

“CONTROLLO PREVENTIVO” AI SENSI DELL’ARTICOLO 12 COMMA 1 DELL’ORDINANZA 100 DEL 9 MAGGIO 2020 - SORTEGGIO DEL 25/05/2023

RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. D'ANGELO FRANCESCO, nato ad AMATRICE (RI) il 29.01.1967, residente in VIA SALVATORE TOMMASI - 02011 ACCUMOLI (RI), codice fiscale DNG FNC 67A29 A258H (in qualità di COMPROPRIETARIO DELEGATO), assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000229950-2023- **ID 9216**, per i lavori di RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI FABBRICATO, AI SENSI DELL’ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 16 mappale n. 426, 718 ubicato in FRAZIONE TINO ;

RICHIAMATA l’istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

ESAMINATI gli elaborati di progetto presenti nell’archivio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

VISTI i vincoli cui l'immobile è soggetto;

VISTA l’ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

VISTO il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

DESTINAZIONE URBANISTICA: Foglio n°16 mappali n° 426, 718 - Zona E/1;

PRESCRIZIONI:

La zona agricola è destinata all'esercizio delle attività agricole silvopastorali e zootecniche nonché a quelle connesse, e compatibili, con la salvaguardia e la valorizzazione delle vocazioni produttive e delle caratteristiche ambientali.

1. Fatto salvo quanto previsto dalle leggi regionali 6 ottobre 1997, n. 29, 6 luglio 1998, n. 24 e 2 novembre 2006, n. 14, e successive modifiche, nelle zone agricole è vietata:

a) ogni attività comportante trasformazioni del suolo per finalità diverse da quelle legate allo svolgimento delle attività di cui al comma 2;

b) ogni lottizzazione a scopo edilizio;

c) l'apertura di strade interpoderali che non siano strettamente necessarie e funzionali allo svolgimento delle attività di cui al comma 2.

2. Nel rispetto degli articoli 55, 57 e 57 bis e dei regolamenti ivi previsti, nelle zone agricole sono consentite le seguenti attività:

a) attività agricole aziendali di cui all'articolo 2 della l.r. 14/2006;

b) attività multimprenditoriali integrate e complementari con le attività agricole aziendali. Rientrano in tali attività:

1) turismo rurale;

2) trasformazione e vendita diretta dei prodotti derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali;

3) ristorazione e degustazione dei prodotti tipici derivanti dall'esercizio delle attività agricole tradizionali compresi i mercati e le fiere dei prodotti tipici;

4) attività culturali, didattiche, sociali, ricreative, sportive e terapeutico-riabilitative;

5) accoglienza e assistenza degli animali nonché cimiteri per gli animali d'affezione;

6) produzione delle energie rinnovabili anche attraverso la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti delle colture agricole e dei liquami prodotti dagli impianti di allevamento del bestiame.

3. Le attività di cui al comma 2, lettera b), localizzate all'interno dell'azienda agricola, sono esercitate previa approvazione del Piano di utilizzazione aziendale (PUA) ai sensi dell'articolo 57 bis.

L'edificazione in zona agricola è normata dall'art. 55 della L.R. 22/12/1999 n° 38 e s.m.i.

Ai fini della ricostruzione degli edifici legittimi o legittimati, esistenti nelle zone agricole alla data del 24 agosto 2016, ricadenti nei comuni della Regione individuati nell'allegato 1 del d.l. 189/2016 convertito dalla l. 229/2016, sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportano modificazioni della sagoma di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e) e dell'articolo 10, comma 1, lettera c) del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche.

VINCOLI SPECIFICI:

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004, comma 1, lettere "c" e "m";
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98, ;

ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;
DA RICHIEDERE PER ACQUISIZIONE PARERE PAESAGGISTICO (REGIONE LAZIO, MIBACT), PARERE PROVINCIA DI RIETI PER LA VIABILITA'
2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.
NON ESISTONO ABUSI
3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.
NESSUNA

INTRODUZIONE:

TRATTASI DI INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI EDIFICIO SINGOLO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:

L'immobile in questione risulta realizzato antecedente al 1950, è presente la Concessione Edilizia N° 38 rilasciata dal Comune di Accumoli in data 25.08.1978 per "restauro di un fabbricato rurale".

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'aggregato a seguito del sisma del 24/08/2016 ha subito danni gravi tali da essere dichiarato inagibile (schede Aedes con esito E).

L'immobile è stato demolito a seguito di Ordinanza Sindacale n° 120 del 05.05.2017.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:

Il progetto di Ricostruzione prevede l'esecuzione di uno sterro del terreno con eventuale demolizione delle fondazioni del fabbricato demolito, per l'alloggio della fondazione in c.a. a travi rovesce. La porzione seminterrata sarà realizzata con setti in c.a. nelle parti contro terra e perimetrali, l'elevazione del manufatto sarà del tipo intelaiata con pilastri e travi in cemento armato. Il piano di calpestio del piano seminterrato sarà realizzato con una gettata in c.a. con rete elettrosaldata con sottostante igloo in pvc, il solaio di calpestio del piano primo e di copertura sarà realizzato in laterocemento con travetti prefabbricati a traliccio posti ad interasse di cm 50 ed interposte pignatte in laterizio e sovrastante caldana, il tutto ancorato a travi in c.a.

Nello stato di fatto la porzione abitativa (part. 426) e quella produttiva (part.718) erano affiancate ed articolate la prima su tre livelli e la seconda su due, con la pertinenza esterna; nello stato di progetto la porzione produttiva occuperà la porzione seminterrata, con la pertinenza esterna in continuità con il fabbricato principale e la porzione abitativa il piano superiore, con l'eliminazione

del secondo livello che sarà realizzato, al medesimo piano, sul retro del fabbricato, in posizione opposta rispetto alla strada.

PRECISAZIONI

SI RISCONTRA NELL'ELABORATO DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE L'ASSENZA DEI PROFILI DEL TERRENO ANTE E POST OPERAM, I DISTACCHI DAI CONFINI E DALLE STRADE.

SI RICHIEDE INTEGRAZIONE RIGUARDO IL CALCOLO VOLUMETRICO CORRETTO DEI SINGOLI CORPI COSTITUENTI L'EDIFICIO CON DIMOSTRAZIONE GRAFICO ANALITICA.

L'ELABORATO GRAFICO DELLO STATO POST OPERAM RISULTA PRIVO DI SEZIONI SUL CORPO DI NUOVA REALIZZAZIONE.

SI RAMMENTA CHE I LOCALI PER ESSERE CONSIDERATI "TOMBATI" DEVONO ESSERE INACCESSIBILI ED AVERE UN'ALTEZZA INTERNA NON SUPERIORE A METRI LINEARI 2.20.

IL NUOVO CORPO AGGIUNTO RISULTA RIENTRANTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA SP18 (STRADA PROVINCIALE) E PERTANTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 DEL REGOLAMENTO AL CODICE DELLA STRADA, RISULTANO NON ASSENTIBILE SE NON PREVIO PARERE DELL'ENTE PREPOSTO.

CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

VISTI gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

VISTO il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione adeguamento sismico, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

CONSIDERATO che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, **NON** sono sufficienti per esprimere il parere.

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA CONFORMITA' EDILIZIA ED URBANISTICA SI CHIEDE DI FORNIRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA:

- a) PLANIMETRIA GENERALE DEL FABBRICATO E DELL'AREA CON TERMINE IN SCALA OPPORTUNA (1:200, 1:500) COMPLETO DI SISTEMAZIONE ESTERNA, QUOTE, DISTACCHI DAI CONFINI E DALLE STRADE, PROFILI TERRENO NELLE DUE DIREZIONI (X, Y) ANTE E POST INTERVENTO;
- b) CALCOLO VOLUMETRICO CORRETTO DEI SINGOLI CORPI COSTITUENTI L'EDIFICIO CON DIMOSTRAZIONE GRAFICO ANALITICA;
- c) INTEGRAZIONE DELL'ELABORATO GRAFICO DELLO STATO POST OPERAM CON L'AGGIUNTA DELLE DI SEZIONI SUL CORPO DI NUOVA REALIZZAZIONE.
- d) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestii);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;

- siano replicate e/o realizzate ex novo le “cornici”, in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch’esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non “plastiche”;
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l’effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti “a doppio t”, o secondo altre modalità della tradizione storica;
- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d’ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all’insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archivoltati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell’arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l’altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestingente per il passaggio della p.i.;
- Preventivamente all’avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l’utilizzo della risorsa idrica, unitamente alla prescritta autorizzazione alla Zona Rossa (modulo reperibile sul sito istituzionale comunale sezione “modulistica” completo della Documentazione sulla Valutazione della Sicurezza-POS) e se necessario autorizzazione occupazione suolo pubblico (da richiedere al Comune).

SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL’INTERVENTO SARA’ OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L’UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :

- la completa accessibilità dell’area di lavoro e l’assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l’avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l’eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l’eventuali esigenze dell’Amministrazione Pubblica;

- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435,
giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

Geom. Giancarlo Guidi



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

Arch. Dario Secondino





Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
 Area supporto all'Ufficio Ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017

- Al Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR Progetti Speciali – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
 Dott. Luca Ferrara
- Al Comune di Accumoli
 Arch. Dario Secondino
 Pec: comune.accumoli@pec.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
 Arch. Gioacchino Piazza
 Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
- Al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

OGGETTO: Comune di Accumoli (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli loc. san Pancrazio (ID 9216) - richiedente ing. Francesco D'Angelo – Identificazione catastale Fog. 16 particelle 426-718.
 Rif. conferenza di servizi interna CSR 060/2023.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

Con nota 650670 del 14-06-2023, la Direzione Generale – Area Coordinamento delle Autorizzazioni, PNRR Progetti Speciali – Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha indetto la Conferenza di Servizi interna al fine di recepire le determinazioni da assumere nell'ambito del procedimento di cui all'art. 14 ter della Legge 241/1990, ha comunicato l'inserimento nel box informatico regionale degli elaborati progettuali e ha fissato al **23-06-2023** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti ed al **03-07-2023** la scadenza per la restituzione di tutti i pareri di competenza degli Enti invitati;

Con nota prot. n. 647998 del 14-06-2023, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per il giorno **04-07-2023** ore 10:30 la Conferenza Reg.le Decisoria in forma simultanea e in modalità asincrona ai sensi dell'O.C.S.R. n. 16 del 03-03-2017;

Il Rappresentante Unico Regionale, così come previsto dall'ordinanza del Commissario del Governo per la ricostruzione n. 16 del 03/03/2017 e nell'Atto di Organizzazione n. G11458 del 09/08/2017, è stato già designato nella figura del responsabile del sopra citato Ufficio Conferenze di Servizi dal Presidente della Regione Lazio, dott. Luca Ferrara;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

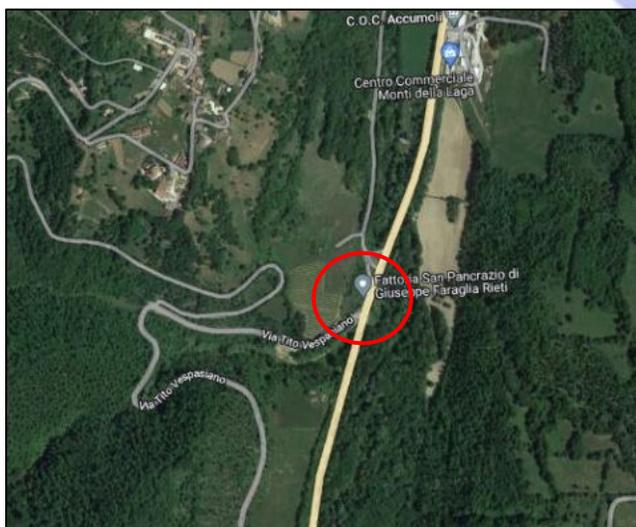
Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 16 particelle 426-718

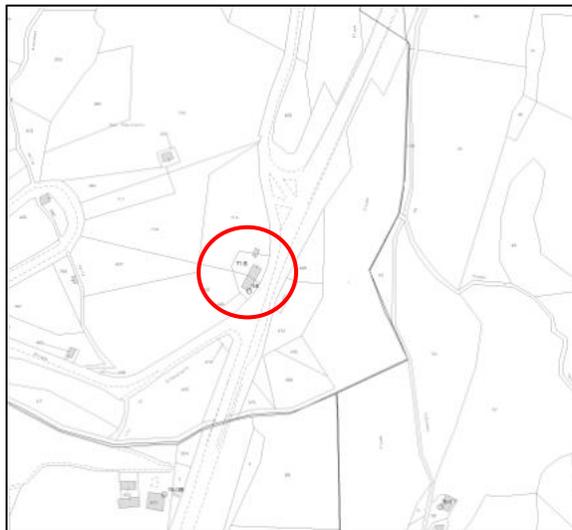


Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016

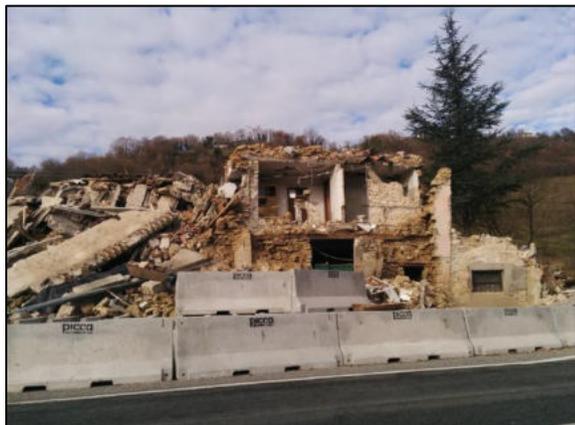


Foto post sisma 2016 post demolizione



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lettera b) e dell'art.142 comma 1 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **art. 142, comma 1, lettera c:** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera m:** le zone di interesse archeologico;

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO, AMBITO SOVRACOMUNALE - Classificazione PTPR

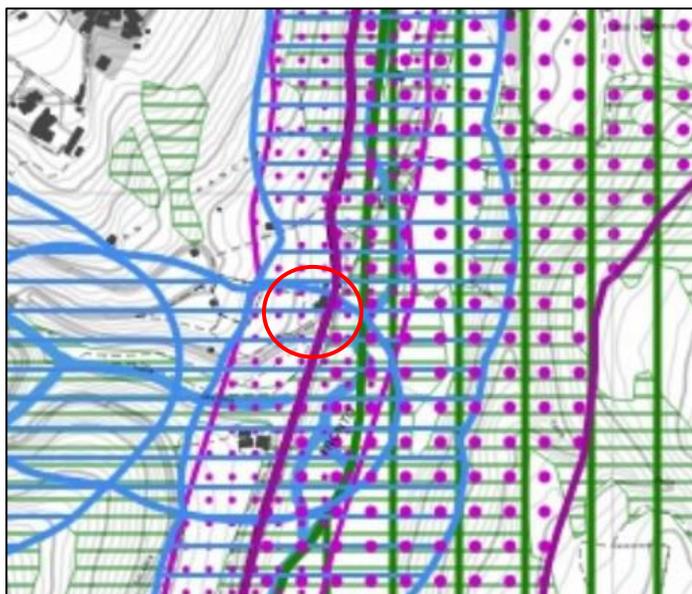


TAVOLA A 5 - 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

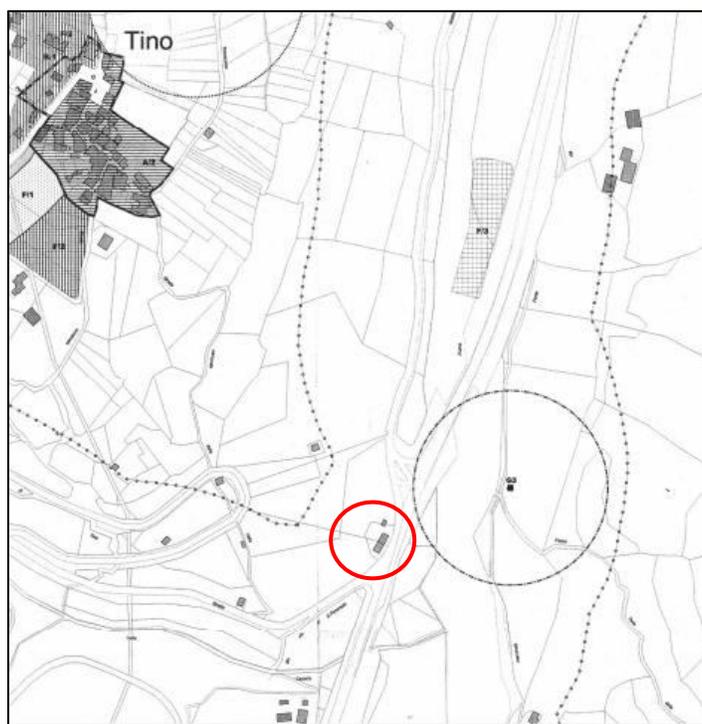
Sistema del paesaggio naturale: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "*Paesaggio naturale di continuità*", i cui interventi sono regolati dall'art. 24 delle NTA del PTPR;

TAVOLA B 5 - 337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "*Protezione dei corsi delle acque pubbliche*" i cui interventi sono regolati dall'art. 36 del PTPR;

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "*Protezione zone di interesse archeologico*" i cui interventi sono regolati dall'art. 42 delle NTA del PTPR;

INQUADRAMENTO URBANISTICO COMUNALE



Ai sensi del PRG vigente (adottato con DCC 22 del 18/05/2002 e approvato con DGR 889 del 16/11/2007) il fabbricato è individuato come Zona E/1 Zona Agricola (art. 22 delle NTA).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (desunto dagli elaborati progettuali presentati):

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Stato assentito

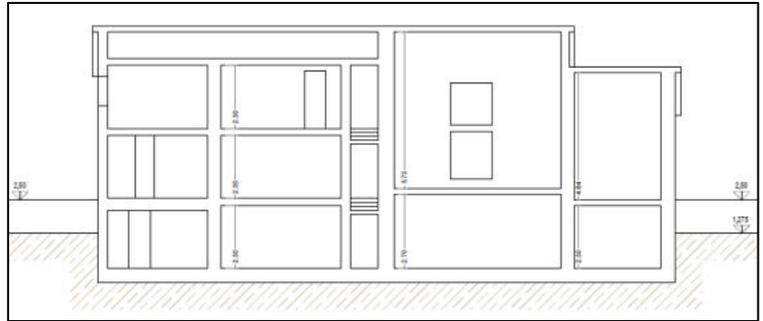
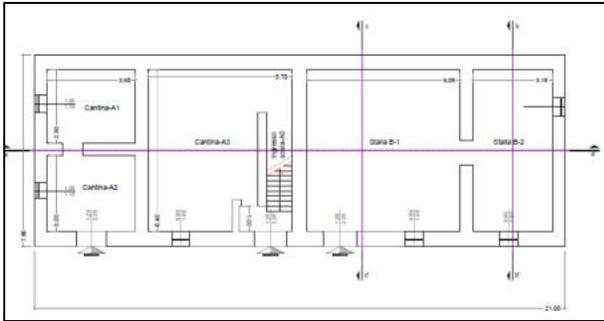


Foto ante demolizione

Il fabbricato e relativa pertinenza sono stati realizzati antecedentemente al settembre 1967, l'unità immobiliare p.lla 426 è stata ristrutturata in seguito al sisma del 19/09/1979 con documentazione reperita tramite accesso agli atti del Genio Civile di Rieti prot. N.3582 pos. 1031 del 03/06/1982, graduatoria n.99; precedentemente con Concessione Edilizi del Comune di Accumoli prot. 921/76 del 25/08/1978.

Il progetto prevede le seguenti lavorazioni:

- *Esecuzione di uno sterro del terreno con eventuale demolizione delle fondazioni del fabbricato demolito, per l'alloggio della fondazione in c.a. a travi rovesce come da quote e dimensioni previste negli elaborati grafici allegati, detto sterro sarà eseguito con escavatore e pala meccanica, le rocce e le terre di scavo, risultanti non inquinate a seguito di analisi, saranno gestite nell'ambito del cantiere per riporti e rinterrì;*
- *tutti i materiali di stoccaggio saranno posti nelle prossimità dell'area di sedime del fabbricato da ricostruire;*
- *sarà cura dell'impresa esecutrice, dietro la sorveglianza del committente e del direttore dei lavori, di trasportare a discarica autorizzata tutti i materiali di risulta provenienti dall'esecuzione dell'opera;*
- *le macchine impiegate, oltre ai normali utensili da cantiere, sono: pala meccanica, escavatore, camion, muletto a scoppio, betoniera a bichiere elettrica, betoniera con pompa, molazza elettrica, gru, tiro di sollevamento elettrico, martello demolitore, frullino, trapano ecc.*
- *la fondazione in cemento armato sarà del tipo a travi rovesce, le loro dimensioni e le loro armature sono meglio specificate negli elaborati grafici;*
- *la porzione seminterrata sarà realizzata con setti in c.a. nelle parti contro terra e perimetrali;*
- *l'elevazione del manufatto sarà del tipo intelaiata con pilastri e travi in cemento armato come da dimensioni descritte negli allegati grafici;*
- *il piano di calpestio del piano seminterrato sarà realizzato con una gettata in c.a. con rete elettrosaldata con sottostante igloo in pvc, il solaio di calpestio del piano primo e di copertura sarà realizzato in laterocemento con*

travetti prefabbricati a traliccio posti ad interasse di cm 50 ed interposte pignatte in laterizio e sovrastante caldana, il tutto ancorato a travi in c.a.;

- *le gronde della luce di cm. 70, saranno realizzate in c.a. rivestite con massaletti e tavole in legname di castagno, il manto di copertura dell'intero edificio sarà realizzato in coppi del tipo antichizzati con sottostante impermeabilizzazione e coibentazione, i pluviali e i discendenti saranno in rame;*

- *le tamponature esterne saranno realizzate con poroton di cm 30 e cappotto termico, intonacato e tinteggiato con colore che si accosta alla tonalità delle terre naturali;*

- *gli infissi interni saranno realizzati in legno e gli esterni in pvc effetto legno;*

- *l'impianto elettrico, termico e idro-sanitario, verranno realizzati in conformità della legge n° 46/90;*

- *la ricostruzione del fabbricato avverrà nel rispetto della legge n. 10/1991 con apposizione di impianto fotovoltaico integrato alle falde della copertura;*

- *nello stato di fatto la porzione abitativa (part. 426) e quella produttiva (part. 718) erano affiancate ed articolate la prima su tre livelli e la seconda su due, con una pertinenza esterna; nello stato di progetto la porzione produttiva occuperà la porzione seminterrata, con la pertinenza esterna in continuità con il fabbricato principale e la porzione abitativa il piano superiore, con l'eliminazione del secondo livello che sarà realizzato, al medesimo piano, sul retro del fabbricato, in posizione opposta rispetto alla strada.*

- *La p.lla 426 sub 1 è adibita ad abitazione e nello stato di fatto si articola su tre livelli mentre nello stato di progetto su un solo livello, evitando la necessità di abbattimento delle barriere architettoniche necessarie per il maggiore dei proprietari affetto da invalidità civile al 100%;*

- *La p.lla 718 sub 1 è adibita ad attività produttiva, si articola su un piano seminterrato, rimanendo nella posizione originale;*

- *La p.lla 718 sub 2 è adibita ad attività produttiva, nello stato di fatto era situata al primo e viene ricostruita al piano seminterrato, in adiacenza al sub 1, sul lato Sud, scambiando la posizione con il piano terra della part. 426;*

- *La p.lla 718 sub 3 è adibita ad attività produttiva, nello stato di fatto era una pertinenza esterna, situata nelle immediate vicinanze dell'edificio principale, viene realizzata in continuità con il sub 1, sul lato Nord;*

- *I divisori degli spazi interni saranno realizzati con forati in laterizio, le pareti verranno intonacate e tinteggiate a tempera, saranno realizzati massetti di sottofondo e verranno posati in opera pavimenti e rivestimenti in grès porcellanato;*

- *I condotti fumari degli impianti saranno in acciaio inox coibentati interni al fabbricato e comignolo a tetto rivestito in pietra locale e coppi;*

- *La rete fognaria verrà collegata ad una vasca Imhoff, le reti elettrica, idrica e del metano saranno allacciate alle rispettive reti pubbliche presenti;*

- *Per la modifica della sagoma del fabbricato, con fronte inalterato per posizione e distanza lungo il prospetto a ridosso della strada Statale S.S.4 Salaria, è stato richiesto nulla osta preventivo al compartimento del Lazio dell'Anas, che lo ha concesso in data 22/07/2022 che viene allegato depositato in allegato.*

Il concorso di risorse al contributo pubblico viene effettuato con interventi di cui ai bonus fiscali come meglio evidenziato nel computo metrico. Il progettista assevera che l'intervento è conforme allo strumento urbanistico vigente e a norma delle norme igienico sanitarie.

Dichiara inoltre che:

- il progetto non rientra nella normativa vigente relativa alla accessibilità degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche previsto dalla legge 13 del 09.01.1989 (come modificata dalla legge 62 del 27.02.1989), dal suo regolamento di attuazione contenuto nel D.M. 236 del 14.06.1989 e dalla legge 104 del 05.02.1992, mentre viene reso accessibile e visitabile per la sola particella 426 in quanto vi è la presenza di persona con handicap;*
 - che i lavori rientrano nelle condizioni di cui al D.lgs 81/2008 dove il geom. Stefano Petrucci, avendo i requisiti previsti dalla legge, assume incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, con la redazione del Piano della sicurezza e coordinamento, Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direttore dei lavori;*
 - ai sensi del PTPR vigente ai sensi della DCR n. 5 del 21/04/2021, elaborato "Sistemi e Ambiti del Paesaggio" tavola A, l'immobile in oggetto ricade nell'ambito del Sistema del Paesaggio Naturale di Continuità (art. 24 Norme PTPR);*
 - ai sensi del PTPR vigente ai sensi della DCR n. 5 del 21/04/2021, elaborato "Beni Paesaggistici", tavola B, l'area ricade nelle aree di fascia di rispetto dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua e di protezione ambiti di interesse archeologico del PTPR;*
 - che l'area non è vincolata dalla L.R. n. 32/81, vincolo idrogeologico per cui non sarà richiesto nulla osta all'Amministrazione Provinciale di Rieti per quanto di competenza;*
 - che nel Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto la zona di intervento è classificata R3 ed H3;*
 - che l'area non è vincolata dal D. Lgs.vo 42/04 artt. 10 e 11;*
 - che in base alla legge n° 64/74 l'area interessata ricade in zona sismica di I categoria e che a tal proposito è stata richiesta l'autorizzazione sismica alla Regione Lazio tramite il portale OPEGENIO;*
 - L'intervento non altera lo stato dei luoghi, il volume di progetto è leggermente inferiore a quello ante operam legittimato;*
 - Il fabbricato e relativa pertinenza sono stati realizzati antecedentemente al settembre 1967, l'unità immobiliare p.lla 426 è stata ristrutturata in seguito al sisma del 19/09/1979 con documentazione reperita tramite accesso agli atti del Genio Civile di Rieti prot. N.3582 pos. 1031 del 03/06/1982, graduatoria n.99;*
- precedentemente con Concessione Edilizi del Comune di Accumoli prot. 921/76 del 25/08/1978;*
- L'intervento ricade in aree all'interno della fascia di rispetto del Fiume Tronto, viene eseguito ai sensi della LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229 e Ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017 e ss.mm.ii., l'intervento di ricostruzione viene attuato con volumetria leggermente inferiore al preesistente edificio e per esigenze di adeguamento igienico sanitario, energetico e sismico, è conforme a quanto stabilito dal DL. 16.07.2020 n. 76, all'Ordinanza n. 100 del 09.05.2020, dall'art. 5 dell'Ordinanza n. 107 del 22.08.2020, dall'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 114 del 09.04.2021, pertanto soggetto ad autorizzazione paesaggistica e VINCA.*

L'intervento edilizio viene realizzato con forme, materiali e finiture tipiche del luogo, ed esteticamente, il tutto, ben si adatta al contesto globale del paesaggio circostante.

progetto

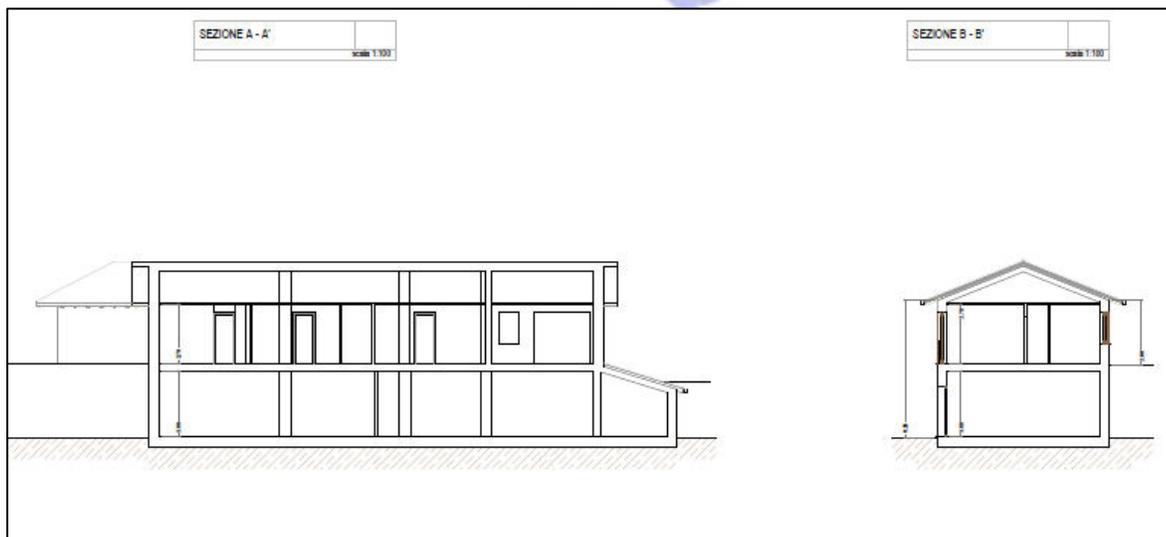
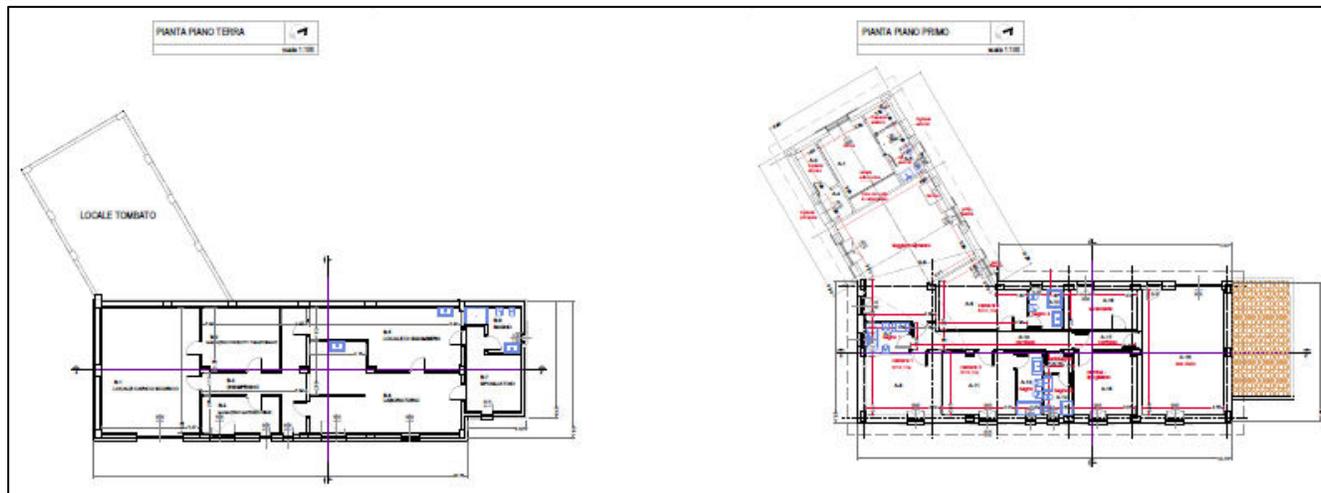


Foto inserimenti (render di simulazione)





VOLUME TOTALE STATO DI FATTO = 1264.10

VOLUME TOTALE STATO DI PROGETTO = 1227.67

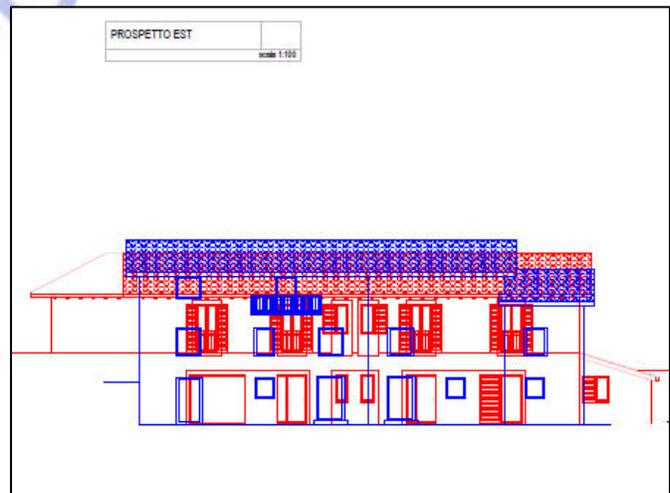
SUPERFICIE COMPLESSIVA	
PROPRIETA' D'ANGELO	
STATO DI FATTO	
PIANO	SUPERFICIE LORDA mq
T	79.80
1	79.80
2	82.28
SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA (D'ANGELO) = 241.88	

SUPERFICIE COMPLESSIVA	
PROPRIETA' FARAGLIA	
STATO DI FATTO	
PIANO	SUPERFICIE RESIDENZIALE LORDA mq
T	104.07
1	79.80
SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA (FARAGLIA) = 183.87	

SUPERFICIE COMPLESSIVA	
PROPRIETA' D'ANGELO	
STATO DI PROGETTO	
PIANO	SUPERFICIE LORDA mq
T	-
1	232.93
SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA (D'ANGELO) = 232.93	

SUPERFICIE COMPLESSIVA	
PROPRIETA' FARAGLIA	
STATO DI PROGETTO	
PIANO	SUPERFICIE RESIDENZIALE LORDA mq
T	184.98
1	-
SUPERFICIE COMPLESSIVA LORDA (FARAGLIA) = 184.98	

Sovrapposto



Vista la nota del 19-06-2023 acquisita in pari data prot. n. 666420 con la quale il progettista incaricato/delegato ha trasmesso l'analisi storica-archeologica dell'immobile in argomento.

Vista l'integrazione trasmessa dal progettista incaricato/delegato in data 22-06-2023 acquisita in pari data prot. n. 683189

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Regione Lazio – prot. 503935 del 19-05-2023 pos 145167 – Attestato deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi del Regolamento Regionale n° 26 del 26-10-2020;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli loc. san Pancrazio (ID 9216) - richiedente ing. Francesco D'Angelo – Identificazione catastale Fog. 16 particelle 426-718, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Qualora si preveda l'installazione di pannelli fotovoltaici, gli stessi dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ In merito alle aperture, siano esse finestre e/o portali, dovranno essere riproposte con l'utilizzo della medesima tipologia materica/architettonica dell'ante operam; ovvero dovranno essere realizzati in pietra locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) o in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali; qualora si opti per elementi lapidei, gli stessi dovranno essere utilizzati nella loro interezza, e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Qualora le cave storiche non siano più attive, si individui una pietra che possa sostituire quella tradizionale.
- ✓ Per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *“Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica”* contenuto nel PSR del Comune di Accumoli così come integrato a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza ed approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 399 del 30.08.2022;
- ✓ Il comune di Accumoli (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

In ottemperanza al DD n. G08009 del 07/07/2020, copia del presente parere è trasmessa al Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica che legge per conoscenza.

Geom.  Mancini
MANCINI SEBASTIANO
2023.06.20 07:59:10
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani


GAZZANI MARIAGRAZIA
2023.06.23 14:44:33
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2023-0000503935
Posizione n° 145167

li 19/05/2023

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Accumoli** p.e.c. **sara.bonamici@archiworldpec.it**

Al Committente FRANCESCO D'ANGELO
p.e.c. **francesco.dangelo2@ingpec.eu**

Al Delegato FRANCESCO D'ANGELO
p.e.c. **francesco.dangelo2@ingpec.eu**

OGGETTO: **ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.**

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Accumoli (RI) Zona Sismica 1

Committente D'ANGELO FRANCESCO

**Lavori di INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO IN LOCALITA' SAN
PANCRAZIO DI ACCUMOLI AI SENSI DELLA L. 229/2016, ORD. COMM.LE N.19 DEL 7 APRILE
2017 E SS.MM.II.**

Distinto in catasto al foglio n° **16** Particella n° **426,718** Località **Accumoli**

Via **Località San Pancrazio SNC** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0000503935** del **10/05/2023** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE FABBRICATO SITO IN LOCALITA' SAN PANCRAZIO DI ACCUMOLI AI SENSI DELLA L. 229/2016, ORD. COMM.LE N.19 DEL 7 APRILE 2017 E SS.MM.II., in zona sismica nel Comune di Accumoli Foglio n.ro 16 Particella n.ro 426,718, in conformità al progetto esecutivo redatto da **FRANCESCO D'ANGELO**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza degli atti progettuali ed esecutivi nonché della qualità dei materiali.



Copia conforme all'originale pag.2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

INFANTINO ANTONINO (Dirigente Area Genio Civile), SERGOLA LETIZIA (Responsabile Procedimento Macro-Area)

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma 11.08.2023

M Ufficio Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

M Comune di Accumoli
comune.accumoli@pec.it

M Sig. Francesco D'Angelo
c/o Ing. Francesco D'Angelo
francesco.dangelo2@ingpec.eu

risposta al foglio 902130 del 10.08.2023
pervenuto il 11.08.2023
(ns. prot. 16675 del 11.08.2023)

Oggetto:

Accumoli (RI), località San Pancrazio, edificio
area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Dati catastali: Fg. 16, Mapp. 426-718
richiedente Francesco D'Angelo
Intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 9216
Procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
Parere positivo con prescrizioni

In riferimento all'intervento di cui all'oggetto e alle integrazioni al progetto definitivo con la nota indicata a margine:

- *Visto* il progetto definitivo trasmesso con prot. 0648213 del 14.06.2023 pervenuto il 14.06.2023 (ns. prot. 12336 del 14.06.2023) e le successive integrazioni trasmesse con prot. 0722121 del 03/07/2023 (ns. prot. 13703 del 04/07/2023)
- *Richiamato* il preavviso di parere negativo (ns. prot. 13740 del 04/07/2023) rilasciato da questa Amministrazione in sede di CdS, sospesa come da prot. 782873 del 14/07/2023 (ns. prot.14737 del 17/07/2023), che richiedeva una soluzione che prevedesse il necessario superamento della barriere architettoniche ma che, al contempo, riproponesse il più possibile il volto e le finiture dell'edificio storico senza snaturarne i caratteri tipologici ed architettonici principali;
- *esaminata* la documentazione integrativa al progetto definitivo presentata dall'interessato, che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente con nota indicata a margine;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate.**

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di "intonaco-cappotto" (stendendo l'intonaco sul "cappotto" con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali); si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo gli impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana (come sopra);



la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore. La seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto scialbato e non piatto; i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie color sabbia/terra pozzolanica, e/o in generale, seppur con le dovute cautele, nei colori della tradizione locale, opportunamente attestata;

Sia perciò sostituita la coloritura rosa prevista per il primo piano e sia riproposta una tinta rispondente ai colori delle terre;

NON si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;

- laddove storicamente presenti, siano replicate, (e/o laddove giustificabili/compatibili, siano realizzate ex novo) le "cornici" in intonaco/pietra lungo le aperture esterne (porte e finestre); in merito alle finestre, sia privilegiata la scelta degli infissi esterni in legno completi da persiane esterne e/o portelloni, tali complementi sia necessariamente in legno, da trattarsi preferibilmente "a faccia vista"; eventuali complementi storici in metallo dei vecchi infissi ("maschio", "ferro alla spagnola", grate, ecc.) siano restaurati e reimpiegati o replicati;
- grate e parapetti siano reimpiegati (se superstiti e ancora efficaci) e/o replicati in ferro martellato, secondo la tradizione, o secondo altre tradizioni locali; siano evitati i parapetti "a petto d'oca", a meno di scelte giustificabili; si eviti ogni tipo di ghirigoro;
- il portone d'ingresso sia rivestito in legno a doghe verticali od orizzontali, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe, in ogni caso completo di elementi metallici tradizionali (chiodature, cinghie, ecc);
- nel caso di eventuali altre aperture, tipo sportello da garage, non è assentibile la saracinesca in metallo, ma si farà ricorso a portone in legno o allo sportello da garage ribaltabile, rivestito del tutto o in parte in legno e detti complementi metallici;
- la struttura delle falde del tetto sarà del tutto o in parte in legno; le falde siano sempre proporzionate all'edificio. Non si realizzino falde non attestate nella tradizione del costruito storico e/o, se pure realizzabili con nuove tecnologie costruttive, del tutto disomogenee rispetto al fabbricato; eventuale/i futuro/i comignolo/i esterno/i non sia/ano prefabbricato/ii ma realizzato/i in opera, secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici saranno integrati (non appoggiati) nelle falde, in appositi alloggi; detti moduli saranno dello stesso colore delle tegole e avranno superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili con il contesto; eventuali accumulatori e/o elementi connessi all'impianto, se a vista, saranno totalmente occultati;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- si faccia uso di pluviali in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza, no satin) o elementi fittili (in terracotta);
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati in ogni caso all'insegna della maggiore compatibilità paesaggistica e permeabilità dei suoli ed in particolare: a) o con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili); b) oppure con ghiaia stabilizzata adeguatamente permeabile;

Si ricorda, per le sole opere pubbliche, nel caso in cui sussistano le condizioni, la necessità del rispetto di quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (Codice dei contratti pubblici - Verifica preventiva dell'interesse archeologico), e delle normative di pianificazione urbanistica (PSC, RUE) inerenti la tutela del patrimonio archeologico e le potenzialità archeologiche del territorio.

Si ritiene, inoltre opportuno, ricordare il disposto dell'art. 90 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che vorrà recepire le condizioni sopra indicate.



Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

Responsabile/i del Procedimento:

Arch. Gioacchino Piazza



p. IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier
Il Funzionario Delegato
Firmato digitalmente da
RAFFAELLA STRATI



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia

